
PREMESSA

Gli *Atti* dell'incontro internazionale di studio tenutosi presso il Polo universitario di Portogruaro (VE) rappresentano l'ultima fase del progetto Interreg II Italia-Slovenia "Studio della musica liturgica medievale del Patriarcato di Aquileia", che ha, tra le altre realizzazioni, acquisito su supporto informatico la riproduzione di tutti i manoscritti liturgici notati dell'area aquileiese.

Questo libro si configura programmaticamente come raccolta di dati e materiali per contribuire a fare il punto sul problema storico-filologico rappresentato dalla tradizione della liturgia e musica liturgica del patriarcato di Aquileia nella vasta area dell'Europa in qualche modo sottoposta alla sua influenza.

Nonostante si tratti di una tradizione che ha sempre conservato la coscienza della propria peculiarità e della propria antichità (come dimostra il motto agostiniano usato, fra gli altri, nelle didascalie dei codici liturgici e scelto come titolo di questa raccolta), si deve prendere atto che è prematuro isolare specificità così nette e marcate che non siano comunque collocabili nel più ampio contesto della liturgia e della monodia dell'Europa latina come oggi le conosciamo. Quello che a noi resta sono una tradizione "orale" dai contorni spesso problematici o labili e un non esiguo numero di libri liturgici notati *secundum morem et consuetudinem Aquilegensis Ecclesie* (come recita il cod. B, sec. XII-XIII (?), della Biblioteca del Seminario teologico di Gorizia).

Questi indizi e questa rilevanza storica e musicologica bisognerà indagare con metodo scientifico rigoroso, analizzando e comparando tutti i dati, singolarmente e nel loro insieme e isolando e privilegiando gli elementi oggettivi piuttosto che accedere a suggestioni affascinanti ancorché verosimili, ma ancora prive di dimostrazione.

E proprio a ciò mira questa raccolta, nella consapevolezza dei limiti (e della provvisorietà) delle acquisizioni, comunque consolidate.

Un ringraziamento ai relatori e a quanti hanno reso possibile l'incontro e la pubblicazione degli *Atti*; in particolare devo gratitudine alla mia allieva, dott. Francesca Romanini, per il prezioso aiuto nella traduzione del testo tedesco di Godehard Joppich; ai m. Daniele Zanetovich e Paolo Pellarin del Conservatorio di Udine per la consulenza tecnica e musicologica.

Lucio Cristante
Responsabile scientifico del progetto
"Studio della musica liturgica medievale del Patriarcato di Aquileia"